

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G15825 **del** 06/12/2018

Proposta n. 20329 **del** 05/12/2018

Oggetto:

SIECO S.r.l. – Determinazione G06070 dell'11 maggio 2017 - Modifica sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi ex art. 29 e ex art.8 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in loc. Poggino in comune di Viterbo (lotto funz. Strada Rinaldone snc) – Presa d'atto del collaudo ed autorizzazione all'esercizio del lotto funzionale 2.

OGGETTO: SIECO S.r.l. – Determinazione G06070 dell'11 maggio 2017 - Modifica sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi ex art. 29 e ex art.8 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in loc. Poggino in comune di Viterbo (lotto funz. Strada Rinaldone snc) – Presa d'atto del collaudo ed autorizzazione all'esercizio del lotto funzionale 2.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 con la quale è stata istituita, a far data dal 1 novembre 2017, la Direzione regionale “Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 3 novembre 2017, n. 714, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15349 del 13 novembre 2017 e ss.mm.ii. avente ad oggetto: “Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree”, “Uffici”, della Direzione Regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti”;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 recante: “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTO il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii. relativo alla “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005, recante le: “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 6 marzo 2017, relativo a: “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis”;

VISTA la L.R. del Lazio, 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 27 settembre 2007, n. 42, e ss.mm.ii., recante l’approvazione del: “Piano di Tutela delle Acque regionali (PTAR) ai sensi del D. lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni”, come successivamente aggiornato con D.G.R. del Lazio, 28 dicembre 2016, n. 819;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 10 dicembre 2009, n. 66, e ss.mm.ii., recante la: “Approvazione del Piano di risanamento della qualità dell’aria”;

VISTA la D.C.R. del Lazio, 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2003, n. 355, concernente la prima individuazione dei punti di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee che, in particolare, demanda ai gestori e ai concessionari l’obbligo del monitoraggio quantitativo della risorsa utilizzata;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 25 febbraio 2005, n. 222, recante: “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 16 maggio 2006, n. 288, e ss.mm.ii., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 17 aprile 2009, n. 239, e ss.mm.ii., recante: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo

(PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la D.G.R. del Lazio, 14 gennaio 2017, n. 5, recante: “Criteri generali per la presentazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06070 dell’11 maggio 2017 con la quale si rilascia Autorizzazione alla Società SIECO S.r.l. che gestisce un impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sito in loc. Poggino in comune di Viterbo (lotto funz. Strada Rinaldone snc) – Modifica sostanziale della Autorizzazione Integrata Ambientale ex artt. 29 e 8 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 501230 del 13 agosto 2018 con la quale la Società SIECO S.r.l. ha trasmesso, alla Regione Lazio e a tutti gli interessati, la conclusione dei lavori e i relativi atti di collaudo inerenti la realizzazione del Lotto funzionale 2 già autorizzato con la Determinazione G06070 del 11 maggio 2017 e trasmesso gli atti di collaudo tecnico funzionale ed in particolare:

- a) Pavimentazione in cemento industriale del piazzale esterno;
- b) Pavimentazione in conglomerato bituminoso della zona di accesso al capannone;
- c) Impianto di pesatura;
- d) Baie di stoccaggio;
- e) Rete di raccolta delle acque meteoriche ed impianto di trattamento acque di prima pioggia;
- f) Stazione di sollevamento di rilancio delle acque alla vasca di accumolo;
- g) Impianto di filtrazione a quarzite e carboni attivi per il trattamento finale prima dello scarico nella pubblica fognatura.;

VISTA la nota prot. n. 591593 del 28 settembre 2018 con cui questa Regione ha convocato il sopralluogo in data 24 ottobre 2018 per la verifica delle opere realizzate;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato in data 24 ottobre 2018, trasmesso con nota prot. n. 738742 del 22 novembre 2018 agli Enti interessati non presenti alla verifica per la presa d’atto della conclusione dei lavori relativi al Lotto funzionale 2 e della verifica di conformità degli stessi al progetto approvato;

PRESO ATTO dell’esito positivo del sopralluogo;

PRESO ATTO che la Società ha presentato la prevista polizza fideiussoria secondo quanto disposto con la suddetta Determina dirigenziale;

RITENUTO, pertanto, di poter consentire l’avvio dell’esercizio dell’impianto così come modificato con la realizzazione del Lotto funzionale 2 già autorizzato dalla Determinazione G06070 dell’11 maggio 2017 relativamente all’impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sito in loc. Poggino 01100 Viterbo (lotto funz. Strada Rinaldone snc);

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di consentire l'avvio dell'esercizio dell'impianto così come modificato con la realizzazione del Lotto funzionale 2 già autorizzato dalla Determinazione G06070 dell'11 maggio 2017 relativamente all'impianto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sito in loc. Poggino 01100 Viterbo (lotto funz. Strada Rinaldone snc) e Sede Legale della SIECO Srl in Viterbo, loc. Poggino – C.F. e P.IVA 01496960566 ed in particolare:
 - a) Pavimentazione in cemento industriale del piazzale esterno;
 - b) Pavimentazione in conglomerato bituminoso della zona di accesso al capannone;
 - c) Impianto di pesatura;
 - d) Baie di stoccaggio;
 - e) Rete di raccolta delle acque meteoriche ed impianto di trattamento acque di prima pioggia;
 - f) Stazione di sollevamento di rilancio delle acque alla vasca di accumolo;
 - g) Impianto di filtrazione a quarzite e carboni attivi per il trattamento finale prima dello scarico nella pubblica fognatura.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIECO Srl e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione di Viterbo, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo e alla ASL di Viterbo nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

La società SIECO Srl dovrà rispettare qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto.

Il presente provvedimento dovrà essere conservato nell'impianto ed esibito agli organi di controllo unitamente all'Autorizzazione rilasciata con Determinazione B0199 del 30 gennaio 2009 e s.m.i. e G06070 dell'11 maggio 2017.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti della Regione Lazio siti in via del Tintoretto 432 – 00142 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Avverso la presente medesima determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini